



***COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA***  
***Città Metropolitana di Venezia***

**NOTA INTEGRATIVA**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

## PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2022-2024 entro la fine dell'anno 2022 visto anche che nel 2022 si terranno le elezioni per l'elezione del nuovo Sindaco.

L'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni delle Entrate iscritte a bilancio sono state stimate prevedendo il mantenimento delle aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni iniziali 2022 rettificata in funzione della valorizzazione dei fatti ed eventi di gestione strutturali verificatisi nel corso degli esercizi precedenti e attesi per gli esercizi futuri.

Non si nasconde in ogni caso che un elemento di estrema incertezza, che potrebbe condizionare le previsioni in corso di gestione, è rappresentato dall'evoluzione della pandemia da COVID-19 e dai conseguenti riflessi sulla situazione economica mondiale e su come la crisi pandemica verrà affrontata dal Governo Centrale in termini ulteriore aiuto alle finanze Locali con la Legge di Bilancio 2022. Resta inteso che, non appena la Legge di bilancio 2022 e le altre norme apporteranno modifiche tali, rispetto al 2022, da incidere sugli equilibri di bilancio a vario titolo, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio 2022-2024.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è redatto nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi e i principi allegati.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro al fine di consolidare i bilanci delle amministrazioni pubbliche e di raccordare i sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono descritte di seguito.

### **Principio di competenza finanziaria potenziata**

Il principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, salvo alcune deroghe specificatamente normate.

### **Il Fondo Pluriennale Vincolato**

Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata in quanto garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'anno 2014.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

### **Il piano dei conti integrato**

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali.

### **Il concetto della “transazione elementare”**

Ogni atto gestionale deve essere tracciato e a tale scopo alla transazione che ne deriva viene attribuita una codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili.

### **Classificazione per Missione e Programmi**

Le spese devono essere articolate in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato: ciò consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche.

### **Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità**

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

## LA NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la stesura della **Nota Integrativa** al bilancio di previsione 2022, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio; è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

1. **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**
  - Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
  - Analisi delle spese correnti (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva ecc... )
  - Analisi delle entrate in conto capitale
2. **Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021**
3. **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2022-2024**
4. **Fondo Pluriennale Vincolato**
5. **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**
6. **Strumenti finanziari derivati**
7. **Elenco Organismi Partecipati**
8. **Accantonamento a copertura di perdite**
9. **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI</b>
---

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2024 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2021 sulla base della legge di stabilità per il 2021. Si evidenzia che già dal 2020 una novità importante è rappresentata dal venir meno dei vincoli di finanza pubblica rappresentati dal pareggio di bilancio nel senso che l'unico vincolo è rappresentato dall'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali.

Le previsioni triennali di entrata sono state altresì calcolate tenendo conto per talune entrate dei trend storici e per altre entrate delle manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2022-2024 il cui effetto si paleserà a partire dall'esercizio 2022.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati da ciascun Dirigente e comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

### LE ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO

Si riportano le previsioni del Bilancio 2022 relativamente alle Entrate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.325.163,59	1.692.691,88	112.313,22	0			-100,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	159.825,17	147.893,36	179.326,75	0	0	0	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	514.825,89	2.477.164,99	3.188.314,58	380.000,00	140.000,00	0	-88,08%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.369.351,68	6.231.666,08	5.581.447,07	5.662.070,00	5.702.140,70	5.792.212,97	1,44%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	517.243,79	1.638.409,12	734.971,16	698.794,74	663.732,69	663.720,02	-4,92%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.513.797,45	858.934,47	1.476.066,38	1.359.545,00	1.422.632,15	1.432.119,38	-7,89%

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.672.583,66	537.174,45	796.646,12	802.000,00	482.520,00	483.045,20	0,67%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.122.749,69	1.284.907,07	2.239.320,00	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33	0,00%
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>15.195.540,92</b>	<b>14.868.841,42</b>	<b>15.508.405,28</b>	<b>12.341.729,74</b>	<b>11.884.738,74</b>	<b>11.879.547,90</b>	<b>-20,42%</b>

Nel proseguo della presente Nota verranno analizzate le singole tipologie di entrate.

### LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti vengono classificate rispettivamente in tributarie, da trasferimenti ed entrate extratributarie. Le entrate tributarie più importanti sono rappresentate dall' IMU (Imposta municipale unica), IMU il cui gettito è comprensivo, sino al 2019, della TASI (Tributo sui servizi indivisibili) in vigore sino al 2019 poiché proprio dal 2020, per effetto della legge di stabilità 2020 e conseguente soppressione della TASI e della IUC, è stata accorpata all'IMU. Ad opera infatti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale. A decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. Per quanto riguarda la TARI (Tariffa servizio rifiuti), altra componente dell'abrogata IUC (Imposta Unica Comunale) il Comune di Santa Maria di Sala ha deciso, a partire dal 2014, di applicare la tariffa puntuale (c.d. TARIP) che viene gestita dal soggetto gestore VERITAS S.P.A. e quindi non viene stanziata in bilancio. Oltre all'IMU tra le entrate tributarie compare anche l'Addizionale Irpef e il Fondo di solidarietà comunale. Nell'esercizio 2021, sempre ad opera della legge 160/2019, non sono più iscritte tra le entrate tributarie le entrate relative alla TOSAP (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche), l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni poiché saranno dal 2021 assorbite dal c.d. Canone Unico patrimoniale come si dirà nel proseguo della presente Nota Integrativa.

### LE ENTRATE TRIBUTARIE

Si riportano nella tabella che segue le previsioni di bilancio 2022 relative alle entrate tributarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.639.375,32	4.481.817,35	3.822.000,00	3.910.000,00	3.950.000,00	4.040.000,86	2,30%
Compartecipazioni di tributi	7.420,12	13.158,84	7.070,00	7.070,00	7.140,70	7.212,11	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.722.556,24	1.736.689,89	1.752.377,07	1.745.000,00	1.745.000,00	1.745.000,00	-0,42%
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>6.369.351,68</b>	<b>6.231.666,08</b>	<b>5.581.447,07</b>	<b>5.662.070,00</b>	<b>5.702.140,70</b>	<b>5.792.212,97</b>	<b>1,44%</b>

Dopo aver esposto le previsioni di bilancio si descrivono le singole entrate tributarie aventi il maggior gettito complessivo.

### LA NUOVA IMU

I presupposti della nuova IMU sono analoghi alla previgente IMU. Infatti il comma 740 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali", non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). Ovviamente si tratta di "possesso" qualificato, come puntualizzato dalla Cassazione che lo ha identificato come "il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale" (sentenza n. 25376/2008). Peraltro, i diritti reali di godimento che qualificano il soggetto passivo sono riportati al comma 743, dove elenca anche le fattispecie di inversione della soggettività passiva (genitore affidatario, società di leasing, concessionario di aree demaniali). Il comma 741 individua gli oggetti imponibili: una novità riguarda la definizione di fabbricato, in quanto la nuova previsione sottolinea due aspetti fondamentali per le attività accertative. In primis, il legislatore ha previsto la necessità che il fabbricato sia dotato di rendita, stabilendo che l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza, intesa esclusivamente ai fini urbanistici, sono parte integrante del fabbricato, purché accatastate unitariamente. Quindi solo l'accatastamento fa confluire il valore dell'area nella rendita catastale. Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni. Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota. Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le "forze armate". Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituto/casa di ricovero, purché non locate, possibilità che il Comune di Santa Maria di Sala ha posto in essere attraverso l'adozione del Regolamento. Anche il concetto di area edificabile è più dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la fictio juris applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D.Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola. A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del soggetto attivo, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio. Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

**Le aliquote per le singole fattispecie imponibili sono le seguenti:**

TIPOLOGIA	ALIQUOTE	DETRAZIONE
Ab. Principale e pertinenze e immobili assimilati all'ab. principale di categoria A/1, A/8 e A/9	0,60%	200,00 €
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito comunale	0,76%	
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito statale	1,04%	
Altri fabbricati	1,04%	
Terreni agricoli	9,30%	
Aree edificabili	9,30%	
Fabbricati categoria D (esclusi i D/10)	0,76 % ALIQUOTA STATALE	
	0,28% ALIQUOTA COMUNALE	
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	

Ai fini della determinazione dello stanziamento si è tenuto conto delle serie storiche "accertate" negli anni.

**TASI**

La TASI come evidenziato sopra è stata soppressa ed accorpata all'IMU, viene prevista in ogni caso una previsione relativa al recupero evasione di € 10.000,00.

**ADDIZIONALE IRPEF**

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il comune di Santa Maria di Sala ha applicato da tempo l'aliquota massima pari allo 0,8% con area di esenzione pari ad € 10.000,00.

La previsione a Bilancio e il relativo accertamento, trattandosi di entrata accertata per cassa, viene effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate del bilancio 2022 è pari ad € **1.700.000,00**, relativa ad addizionale IRPEF 0,8% (delibera C.C. 12 del 05/02/2019 – di conferma aliquota anno 2019 - Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006). Lo stanziamento iniziale tiene conto della perdita di gettito probabile dovuta all'emergenza COVID-19.

**IMPOSTA DI PUBBLICITA' E TOSAP**

Le entrate a titolo di Tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche e di Imposta di pubblicità, come previsto nella legge 160/2019, a partire dal 2022 saranno assorbite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale; a tal fine si rimanda alla sezione Entrate extratributarie per la disamina del nuovo Canone.

**FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Nell'attuale impianto del federalismo fiscale l'IMU e la TASI sono due componenti rilevanti ai fini del calcolo delle assegnazioni delle risorse statali ai Comuni in quanto l'apporto dello Stato ai Comuni, attuato mediante il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità, viene calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Nel quinquennio 2011-15 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta è fortemente diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà. Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota, che nel 2015 era pari al 20% del Fondo, nel 2016 è stata elevata al 30% e nel 2021 del 55% e verrà progressivamente aumentata.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2021 è stata stimata nella stessa misura del 2020, pari a euro 368.736,33 (F.S.C. 2018 - art. 2 DPCM 25/05/2017) la stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

**LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	517.243,79	1.638.409,12	734.971,16	698.794,74	663.732,69	663.720,02	-4,92%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0,00%
Beni materiali	0	0	0	0	0	0	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>517.243,79</b>	<b>1.638.409,12</b>	<b>734.971,16</b>	<b>698.794,74</b>	<b>663.732,69</b>	<b>663.720,02</b>	<b>-4,92%</b>

**TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI**

I dati dei c.d. Trasferimenti erariali non fiscalizzati per il 2021 sono stati previsti in base ai trend storici degli anni precedenti. In particolare sono previste le seguenti entrate per contribuzione erariale (c.d. non fiscalizzati):

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147 /2013	41.686,54	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
contributo art. 3 decreto legge 102/ 2013	10.109,78	trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	8.154,81	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale irpef	60.000,00	dato riferito al 2018 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale irpef (cedolare secca)	23.513,39	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 DPCM 10 marzo 2017	21.724,71	
<b>Totale</b>	<b>165.189,23</b>	

Rispetto all'importo totale risultante nella tabella viene previsto uno stanziamento complessivo di € 165.000,00 anche se si ritiene che il contributo riferito ai minori introiti da addizionale comunale saranno rivisti in aumento anche per effetto dell'introduzione della Flat-tax per determinate categorie di reddito nonché per effetto della cedolare sugli affitti commerciali. Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni fermo restando che trattasi di partite vincolate risultando ininfluenti, ai fini degli equilibri, l'importo previsto considerato che vengono iscritti contemporaneamente in entrata e spesa essendo vincolati a una specifica finalità.

<b>LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>
-----------------------------------

Si riporta nella tabella che segue le previsioni delle entrate extra-tributarie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.094.954,16	561.929,23	1.117.394,75	1.061.545,00	1.110.223,10	1.117.618,96	-5,00%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	69.208,74	65.146,26	80.000,00	80.000,00	80.709,05	81.083,42	0,00%
Interessi attivi	1.184,70	1.282,80	0	0	0	0	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	348.449,85	230.576,18	278.671,63	218.000,00	231.700,00	233.417,00	-21,77%
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.513.797,45</b>	<b>858.934,47</b>	<b>1.476.066,38</b>	<b>1.359.545,00</b>	<b>1.422.632,15</b>	<b>1.432.119,38</b>	<b>-7,89%</b>

Nel dettaglio si riportano le entrate per alcune tipologie di servizi a domanda individuale:

Descrizione	Previsone 2022
Proventi Servizi Cimiteriali	25.000,00
Proventi Lampade Votive	20.435,00
Proventi Impianti sportivi	56.500,00
Trasporto Scolastico	50.000,00
Mensa Scolastica	125.000,00
Proventi Servizi Sociali	20.000,00
Utilizzo Immobili Comunali	8.500,00
Rimborsi Servizi Sociali	60.000,00
<b>Totale</b>	<b>365.435,00</b>

### CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- 1) taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- 2) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- 3) canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i prelevanti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e dall'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi».

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante

impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato. Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall' art. 2, comma 7, del D.Lgs. n. 285/1992. Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido. Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituirà, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse. La stessa indicazione è riportata anche nella relazione illustrativa della Finanziaria 2020 dove, con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, si legge che le stesse «non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993». Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base: alla durata; alla superficie, espressa in metri quadrati; alla tipologia e alle finalità; alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni. Il prelievo è dovuto anche sui passi carrabili; per il calcolo della loro superficie sono previsti particolari criteri: larghezza del passo x profondità di 1 metro lineare convenzionale.

Per quanto riguarda la gestione del Canone l'amministrazione Comunale ritiene debba essere svolta in concessione dall'attuale Concessionario ABACO Spa considerato che il co. 846 della legge 160/2019 prevede, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, e fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidata la gestione di uno dei servizi tra quelli sostituiti dal nuovo canone.

Resta inteso che la nuova entrata dovrà essere regolamentata attraverso l'adozione di apposito Regolamento Comunale che verrà proposto in adozione con la presentazione del Bilancio al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la previsione della nuova entrata è stata inserito l'importo assestato anno 2021.

## PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Tra le voci delle entrate extratributarie è iscritta **l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada** che ammonta complessivamente ad €. 60.000,00 di cui €. 18.000,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) a copertura delle potenziali minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Le previsioni di entrata sono state condivise con il Comandante della Polizia Locale.

Entrata	Previsione Iniziale 2022	Previsione Iniziale 2023
codice della strada a bilancio	60.000,00	75.659,05
Coperto con FCDE	18.000,00	22.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	42.000,00	53.659,05
<b>Destinazione per tipologie di spese 100%</b>	<b>Previsione Iniziale 2022</b>	<b>Previsione Iniziale 2023</b>
Sanzioni CDS a spesa corrente	7.000,00	13.659,05
<b>% Spesa corrente (escluso FCDE)</b>	<b>16,67%</b>	<b>25,46%</b>
Spesa per Investimenti	35.000,00	40.000,00
<b>% Investimenti</b>	<b>83,33%</b>	<b>74,54%</b>

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Per quanto riguarda la previsione delle entrate in conto capitale, rappresentate quasi esclusivamente da entrate da proventi rilascio permessi a costruire, sono state prese in considerazione, sulla base delle informazioni assunte dal Dirigente Tecnico, le pratiche in itinere e in via di rilascio. Le previsioni del Bilancio sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	632.657,04	164.918,00	180.000,00	180.000,00	0	0	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	40.000,00	40.000,00	0	0	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.319,69	5.303,34	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	0,00%
Altre entrate in conto capitale	1.009.606,93	366.953,11	574.646,12	580.000,00	480.500,00	481.005,00	0,93%
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.672.583,66</b>	<b>537.174,45</b>	<b>796.646,12</b>	<b>802.000,00</b>	<b>482.520,00</b>	<b>483.045,20</b>	<b>0,67%</b>

**SPESE CORRENTI**

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli/macroaggregati, sono state formulate sulla base dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Dirigenti e Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2019 e 2020. Il trend storico è il seguente:

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 1 - Spese correnti	6.529.688,31	6.689.416,40	7.197.208,38	7.074.727,13	7.138.382,88	7.177.311,97	-1,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.414.967,91	1.888.467,45	4.296.814,58	1.361.000,00	799.300,00	705.613,00	-68,33%
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	581.041,11	440.023,00	575.062,32	466.682,61	473.342,66	488.172,60	-18,85%
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.122.749,69	1.284.907,07	2.239.320,00	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33	0,00%
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.648.447,02</b>	<b>10.302.813,92</b>	<b>15.508.405,28</b>	<b>12.341.729,74</b>	<b>11.884.738,74</b>	<b>11.879.547,90</b>	<b>-20,42%</b>

Una disamina più analitica meritano poi le voci relative ai seguenti Fondi:

**L'ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

Con la nuova contabilità, dovendo accertare tutte le entrate esigibili nell'anno indipendentemente dall'incasso (c.d. accertamento per cassa) , è divenuto obbligatorio accantonare a “fondo crediti dubbia esigibilità” una quota o fondo che funga da garanzia per il permanere degli equilibri di bilancio oltre ad assicurare trasparenza relativamente al processo di acquisizione e gestione delle entrate.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria ha previsto che gli enti devono accantonare nel 2020 un importo pari almeno al 95 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo<sup>1</sup>. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, viene calcolato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nel corso dell'esercizio, come accaduto negli anni precedenti, è possibile effettuare svalutazioni scendendo ad un maggiore livello di analisi rispetto alla tipologia di entrata. Questa possibilità è stata applicata, in particolare per le entrate tributarie, considerando la singola posizione al fine di calcolare puntualmente l'accantonamento anche sulla base del comportamento tenuto dal contribuente nel tempo. Il tutto nel rispetto della ratio del principio contabile e salvaguardando in ogni caso gli equilibri di bilancio non finanziando spese se non in corrispondenza di entrate accertate che con un certo grado di certezza verranno incassate.

Per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada il fondo è stato calcolato presuntivamente sulla base dei dati storici extracontabili e dai dati comunicatici dall'Unione dei Comuni del Miranese.

Sulla tabella vengono riportati i dati analitici del fondo accantonato per tipologia di entrata.

Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento effettivo del'ente
1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2022	200.000,00	82.020,00
		2023	200.000,00	82.020,00
		2024	220.000,00	90.222,00
1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	2022	10.000,00	4.101,00
		2023		
		2024		
3.01.02.01	INTROITI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI IN CONCESSIONE	2022	40.000,00	14.448,00
		2023	40.400,00	14.592,48
		2024	40.804,00	14.738,40
3.02.02.01	SANZIONI AMM.VE FAMIGLIE CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2022	60.000,00	18.000,00
		2023	75.459,05	22.000,00
		2024	75.580,92	22.000,00
3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI EDI AREE PUBBLICHE	2022	220.000,00	11.000,00
		2023	255.000,00	12.750,00
		2024	255.000,00	12.750,00
3.01.02.01	CONCORSO PRIVATI TRASPORTOPER LA SPESA ALUNNI	2022	50.000,00	4.355,00
		2023	50.000,00	4.355,00
		2024	50.000,00	4.355,00
3.01.02.01	CONCORSO PRIVATI MENSA PERLA SPESA SCOLASTICA	2022	125.000,00	13.650,00
		2023	125.000,00	13.650,00
		2024	125.000,00	13.650,00

<sup>1</sup> Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), successivamente modificata dall'articolo 1, comma 882 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI SOCIALI:CONCORSO SPESE ASSISTENZA	2022	20.000,00	7.224,00
		2023	20.200,00	7.296,24
		2024	20.402,00	7.369,20
3.05.02.03	RIMBORSI SERVIZI SOCIALI DA UTENTI	2022	60.000,00	3.588,00
		2023	60.000,00	3.588,00
		2024	60.000,00	3.588,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2022	760.000,00	158.386,00
		2023	806.059,05	160.251,72
		2024	826.786,92	168.672,60
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA		2022		158.386,00
		2023		160.251,72
		2024		168.672,60

### IL FONDO RISCHI

E' stanziato un Fondo Rischi per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate imprevedute. L'importo viene determinato pari a 0,00 (zero) poiché le cause in itinere e gli accantonamenti già effettuati sono sufficienti a coprire le eventuali passività derivanti da sentenze.

Le cause che sono in itinere, divise per Settore di competenza, sono le seguenti:

### SETTORE TECNICO

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Avv. DOMENICO GIURI - Avv. ALESSANDRO VERONESE - Avv. ANDREA MANZI (DELIBERA GC N. 85/2014)	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO LA SENTENZA TAR VENETO N. 281/2014 CHE HA RESPINTO I RICORSI DI CONTROPARTE (RIUNITI IN UN UNICO PROCEDIMENTO) CONTRO LE DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE N. 36-37-49/2002 CONTRO LE ORDINANZE COMUNALI (DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO) N. 43-45/2003 E CONTRO PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DI CONDONO EDILIZIO	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PENDENTE DAL 2014	
Avv. FRANCO ZAMBELLI (DELIBERA GC N. 68/2017)	GIUDIZIO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PROMOSSO DA IMMOBILIARE <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1028/2017 AVENTE AD OGGETTO RIVENDICA FONDO - NEGATORIA SERVITU - OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI CONVENZIONE URBANISTICA E CHE HA RESPINTO L'APPELLO DELLA SOCIETA' RICORRENTE CONDANNANDOLA AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI LITE DEL GRADO (€10.000 + ACCESSORI)	GIUDIZIO PENDENTE IN CASSAZIONE DA LUGLIO 2017	
Avv. Prof. VITTORIO DOMENICHELLI (DELIBERA GC N. 120/2018)	RICORSO EX ART. 702 BIS CPC AVANTI IL TRIBUNALE DI VENEZIA R.G. N. 3374/2018 PER L'ACCERTAMENTO E CORRESPONSIONE ALLA <i>omissis</i> DA PARTE DEL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA DELL'INDENNITA' DI AVVIAMENTO RELATIVA ALLA FARMACIA DI CALTANA (VALORE DELLA DOMANDA EURO 221.586,00)	GIUDIZIO CONCLUSO	PROCEDURA CONCLUSA CON ESITO VITTORIOSO PER L'ENTE E PAGAMENTO SPESE DI LITE
Avv. Prof. VITTORIO DOMENICHELLI (DELIBERA GC N. 30/2021)	RICORSO CORTE D'APPELLO DI VENEZIA AVVERSO SENTENZA TRIBUNALE DI VENEZIA	GIUDIZIO IN CORSO	ACCANTONAMENTO EFFETTUATO PER € 115.000,00 SULLA BASE RELAZIONE DEL LEGALE

Studio Legale MDA - Avv. Veronese	RICORSO AL TAR VENETO PER ANNULLAMENTO PROVVEDIMENTI MATERIA EDILIZIA - COSTITUITI IN GIUDIZIO (DELIBERA GC N. 32/2020)	GIUDIZIO IN CORSO	
--------------------------------------	--	-------------------	--

**SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO**

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 121/2018)	<u>APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 505/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI N. 939 E N. 940 ANNI D'IMPOSTA 2010 E 2011</u>	GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 35/2019)	<u>APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 1011/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO ICI N. 818 ANNO D'IMPOSTA 2009</u>	AGG. 03.06.2019: GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	

Per le procedure di cui alla tabella si evidenzia che gli impegni di spesa risultano adeguati alle singole fasi del procedimento ed aderenti ai preventivi presentati dai legali incaricati. Si evidenzia inoltre che i Dirigenti hanno verificato causa per causa, anche interpellando il legale cui è stata affidata il patrocinio, la probabilità di soccombenza arrivando alla conclusione che l'importo accantonato nel triennio risulta adeguato.

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 è stato accantonato l'importo € 115.000,00 per far fronte, in caso di soccombenza, alle richieste di controparte quantificate in € 215.000,00 per il riconoscimento dell'avviamento relativamente al rilascio della Farmacia di Caltana.

Sul fondo a fine 2021 è stato accantonato l'importo complessivo di € 177.000,00 di cui € 115.000, per la causa relativa Farmacia mentre il restante importo è stato vincolato per far fronte alle domande di rimborso dell'imposta di pubblicità dal 2013 al 2018 a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e successiva risoluzione del MEF n. 2/DF del 14/05/2018. In sede di rendiconto verrà rideterminato il Fondo contenzioso alla luce dei possibili accadimenti relativamente lo stato del contenzioso in essere.

**FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

La legge n. 145/2018 ha disciplinato ai commi da 857 a 872 dell'art. 1 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) prevedendo che gli enti debbano in corso d'anno con Deliberazione di Giunta Comunale accantonare una somma pari a una percentuale parametrata all'importo stanziato in bilancio per l'acquisto di beni e servizi.

In particolare in base la nuova formulazione, operata dall'art. 38 bis D.L. n. 34/2019, la disciplina del FGDC prevede:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:
  - il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
  - l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Lo stanziamento del FGDC non deve essere quindi effettuato in sede di bilancio di previsione ma bensì, ove sussistono le condizioni per dovere operare l'accantonamento, in corso di esercizio ed entro il 28 febbraio di ogni anno.

**IL FONDO DI RISERVA**

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000. L'accantonamento è così determinato:

<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
49.183,90	54.970,74	67.759,51

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 è stato stimato in € 1.566.794,73 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>2.923.413,12</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>3.367.641,33</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	8.890.284,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	10.177.077,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	711,50
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	394.675,35
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	8,40
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022</b>	<b>5.398.232,94</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.097.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.976.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 <sup>(1)</sup>	380.000,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>3.139.232,94</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>		1.280.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		177.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		67.165,76
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.524.165,76</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.750,08
Vincoli derivanti da trasferimenti		46.522,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>48.272,45</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.566.794,73</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2022 non viene applicato avanzo di amministrazione 2021 rinviando l'applicazione dell'avanzo (libero e vincolato) una volta accertato l'avanzo di amministrazione con il rendiconto finanziario 2021. L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2020 ammontava ad € 2.923.413,12 ed è articolato nei seguenti fondi:

		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.873.467,37
RISCOSSIONI	(+)	1.216.237,46	9.458.410,88	10.674.648,34
PAGAMENTI	(-)	933.810,00	8.403.718,60	9.337.528,60

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.210.587,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.210.587,11
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.038.268,54	1.210.876,14	2.249.144,68 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	269.582,02	1.899.095,32	2.168.677,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			179.326,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			3.188.314,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>2.923.413,12</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>				1.158.108,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				62.000,00
Altri accantonamenti				64.293,23
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>1.284.401,61</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				112.462,61
Vincoli derivanti da trasferimenti				46.522,37
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>158.984,98</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>2.562,31</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>1.477.464,22</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Oltre all'accantonamento a garanzia del processo di riscossione delle entrate (Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021) si evidenzia che risultano altresì accantonati € 10.293,23 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2020 € 62.000,00 per Fondo rischi Contenzioso di cui € 45.000,00 derivante dal vincolo apposto dall'ente per il rimborso dell'imposta di pubblicità a seguito dell'illegittimità delle maggiorazioni applicate dall'ente sull'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni a dichiarata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e confermata con Risoluzione MEF 2/DF del 14 maggio 2018. Sono inoltre previsti € 17.000,00 per Fondo Contenzioso su cause legali in itinere.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato applicato al bilancio di previsione 2021, alla data di redazione della presente Nota integrativa, avanzo di amministrazione accertato per l'importo complessivo di € 1.450.313,22 ripartito come nella tabella che segue:

	Accertato	Applicato Parte Capitale	Applicato Parte Corrente
<b>Avanzo di amministrazione</b>			
- Parte accantonata	1.284.401,61	-	-
- Parte vincolata	158.984,98	87.025,64	71.959,34
- Parte destinata a investimenti	2.562,31		
- Totale parte disponibile	1.477.464,22	1.226.328,24	65.000,00
<b>Totale Complessivo</b>	<b>2.923.413,12</b>	<b>1.313.353,88</b>	<b>136.959,34</b>

**ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto conseguentemente non vi sono utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Non sono previsti interventi finanziati con indebitamento. Le spese di investimento che si prevedono di realizzare nel triennio 2022-2024, interamente con risorse proprie, sono le seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2022	2023	2024
01.08-2.02.01.07.000	HARDWARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
05.01-2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
05.01-2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	10.000,00	10.100,00	10.201,00
04.02-2.02.01.05.999	ATTREZZATURE SCUOLE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04.02-2.02.01.09.003	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLADELL'OBBLIGO	70.000,00	60.000,00	60.000,00
04.02-2.02.01.09.003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	180.000,00	0	0
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	50.000,00	55.000,00	55.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	40.000,00	55.000,00	60.000,00
10.05-2.03.01.02.004	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	380.000,00	140.000,00	
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	50.000,00	50.500,00	51.005,00
06.01-2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	20.000,00	20.200,00	20.402,00
10.05-2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	45.000,00	45.000,00	45.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	218.000,00	120.000,00	150.000,00
09.01-2.02.01.09.010	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	20.000,00	25.000,00	25.000,00
10.05-2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	40.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05-2.02.01.09.012	SEGNALETICA STRADALE	70.000,00	60.000,00	70.000,00
08.01-2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
08.02-2.05.99.99.999	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	40.000,00	0	0
10.05-2.02.01.09.012	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	50.500,00	51.005,00
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.361.000,00</b>	<b>799.300,00</b>	<b>705.613,00</b>

**ELENCO DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CORSO DI DEFINIZIONE**

Il fondo pluriennale vincolato, alla data di redazione della bozza di bilancio di previsione 2022, non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

E' necessario precisare che l'ammontare del fondo potrebbe subire delle variazioni in dipendenza dell'avvio delle procedure di gara, successive all'approvazione dei diversi stadi progettuali.

**L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Il Comune di Santa Maria di Sala non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

**GLI ONERI E GLI IMPEGNI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non sussistono oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI POSSESSO**

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	€ 2.132.200,00	145.397.150,00	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
<b>TOTALE</b>		<b>€. 2.155.990,00</b>		

i risultati economici conseguiti nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

**V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	Attività non correnti 509.185.127	Attività non correnti 564.196.331	Attività non correnti 607.287.034	Attività non correnti 628.645.751
B) immobilizzazioni	553.872.278				
C) Attivo circolante	243.566.200	Attività correnti 213.714.419	Attività correnti 215.988.877	Attività correnti 235.369.476	Attività correnti 332.415.302
D) Ratei e risconti	2.968.126				
<b>Totale attivo</b>	<b>800.406.604</b>	<b>722.899.546</b>	<b>780.185.208</b>	<b>842.656.510</b>	<b>961.061.053</b>

PASSIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	154.538.483	Patrimonio netto 219.772.125	Patrimonio netto 247.650.308	Patrimonio netto 253.882.812	Patrimonio netto 258.100.198
B) Fondi per rischi ed oneri	26.759.815				

C)Trattamento di fine rapporto	21.249.662	<b>Passività non correnti</b> 334.642.587	<b>Passività non correnti</b> 317.886.564	<b>Passività non correnti</b> 352.169.448	<b>Passività non correnti</b> 375.819.090
D) Debiti:					
D.1 a breve termine	216.949.633				
D.2 a medio/lungo termine	230.656.619				
		<b>Passività correnti</b>	<b>Passività correnti</b>	<b>Passività correnti</b>	<b>Passività correnti</b>
E) Ratei Risconti	150.252.392	168.484.834	214.648.336	236.604.250	327.141.765
<b>Totale passivo</b>	<b>800.406.604</b>	<b>722.899.546</b>	<b>780.185.208</b>	<b>842.656.510</b>	<b>961.061.053</b>

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione	314.435.653	<b>Ricavi totali</b> 326.781.281	<b>Ricavi totali</b> 346.689.173	<b>Ricavi totali</b> 368.904.009	<b>Ricavi totali</b> 369.403.327
B) Costi di produzione	301.242.598	<b>Costi di produzione</b> 306.358.994	<b>Costi di produzione</b> 325.643.965	<b>Costi di produzione</b> 348.746.861	<b>Costi di produzione</b> 351.233.580
<b>Risultato d'esercizio</b>	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607	4.748.857

**ACTV S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	/	/
B) immobilizzazioni	188.235.185	186.308.988	192.801.993	198.381.618	213.994.451
C) Attivo circolante	83.059.364	73.933.859	73.641.289	63.700.730	92.245.821
D) Ratei e risconti	2.974.760	2.933.834	2.785.944	2.694.568	2.909.822
<b>Totale attivo</b>	<b>274.269.309</b>	<b>263.176.681</b>	<b>269.229.226</b>	<b>264.776.916</b>	<b>309.150.094</b>

PASSIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	51.343.315	53.831.086	55.651.775	56.395.427	58.008.171
B) Fondi per rischi ed oneri	39.491.150	40.655.340	47.571.817	44.923.871	37.211.206
C)Trattamento di fine rapporto	21.801.465	20.574.977	18.526.617	16.918.318	14.701.899
D) Debiti:	135.700.814	123.821.414	120.994.306	119.919.802	159.450.689
E) Ratei Risconti	25.932.565	24.293.864	26.484.711	26.619.498	39.778.129
<b>Totale passivo</b>	<b>274.269.309</b>	<b>263.176.681</b>	<b>269.229.226</b>	<b>264.776.916</b>	<b>309.150.094</b>

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione	232.519.264	227.857.783	233.548.636	227.264.412	199.363.173
B) Costi di produzione	229.961.577	222.514.475	233.413.325	226.218.838	198.210.060
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.048.394</b>	<b>1.268.931</b>	<b>1.806.837</b>	<b>743.652</b>	<b>161.639</b>

Come si evince dalle tabelle nessuna delle società partecipate ha chiuso in perdita (differenza tra valore e costi della produzione).

E' importante evidenziare che le perdite di esercizio sulle società partecipate hanno importanti riflessi sui bilanci degli enti. Il legislatore infatti al fine di assicurare trasparenza al sistema del bilancio e garantire una prudente gestione economico-finanziaria obbliga gli enti a monitorare, anche da un punto di vista finanziario, l'andamento degli enti partecipati dall'ente stesso. I commi dal 550 al 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (come riscritti dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. n. 175/2016) prevedono, che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disciplina sugli accantonamenti entra a regime dal 2018 mentre per il triennio 2015-2017 era prevista, dal co. 552 art. 1 Legge 147/2013, una disciplina transitoria.

Per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato di esercizio (co. 551 L. 147/2013) si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.

Al fine di adempiere alla norma il Comune di Santa Maria di Sala deve accantonare un fondo calcolato secondo quanto previsto dal co. 551 della L. 147/2013 che testualmente recita: “ .....l'ente partecipante accantona nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”. Il co. 551 si applica a decorrere dall'anno 2015. Per quanto riguarda il comune di Santa Maria di Sala essendo i risultati economici, delle società partecipate, a partire dal 2015, positivi non è stato inserito l'accantonamento nel bilancio di previsione 2022.